



# Giocando con le note

“Il centro della musica”

Bergamo – Ridotto Gavazzeni

sabato 11 luglio 2026 – ore 17

**P. CATTANEO**  
(1953)

**Preludio bergamasco [2026]**

*(omaggio a Roberto Casiraghi, Daniele Maffei, Gianandrea Gavazzeni)*  
per flauto, corno inglese, clarinetto basso e 2 fagotti

**Quasi villanella [2026]**

*(da Bartolomeo Tromboncino)*

**Inseguendo Gesualdo [2026]**

**Vediamo cosa succede? [2026]**

*(pensieri per G.L.)*

**Preludio [2026]**

*(sulle tracce di Tosca)*

per flauto, corno inglese, sax contralto, clarinetto basso, fagotto e violoncello

**Improvvisazione**

*(su spunti pucciniani rielaborati da P. Cattaneo)*

per clarinetto contralto e violoncello

**Gianluigi Trovesi**, clarinetto contralto

**Marco Remondini**, violoncello

**Gruppo Fiati Musica Aperta**

Giovanni Perico, *flauto*

Giuseppe Cattaneo, *corno inglese*

Roberto Bergamelli, *clarinetto basso*

Ugo Gelmi, *fagotto*

Roger Rota, *fagotto e sax contralto*

**direttore Pieralberto Cattaneo**

durante il concerto sarà letto il racconto **Il maestro** di Marco Buscarino

# GIOCANDO CON LE NOTE

Gianluigi Trovesi e il Gruppo Fiati

Gianluigi ed io condividiamo la stessa culla musicale, le stanze di via Arena<sup>1</sup>, dove aveva sede il Conservatorio (che chiamavamo così anche quando non lo era ancora di nome) consci del valore dell'insegnamento che vi veniva impartito, lui in un'aula *ov'ombra di luce difficilmente penetrava* dopo una certa ora, dopo le innumeri sigarette del mitico m° Giuseppe Tassis, io un piano più in basso nella classe di un grande compositore come Vittorio Fellegara, frequentata per breve tratti anche da Gianluigi.

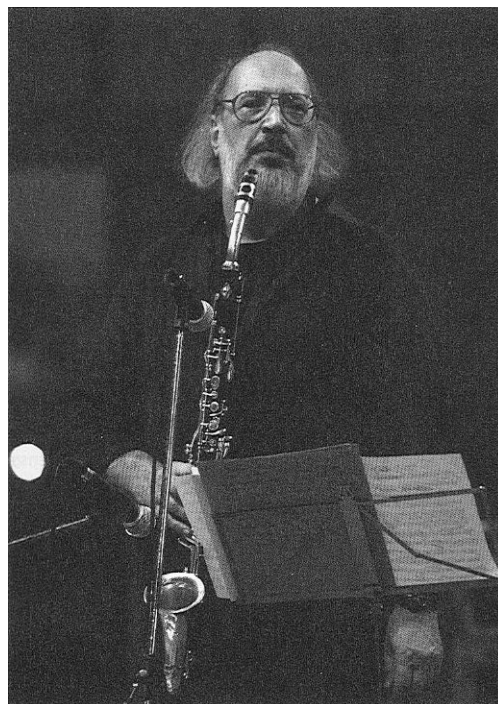
Poi ciascuno ha seguito le proprie inclinazioni, ricercando i sentieri più adatti.

L'idea di ritrovarsi sugli stessi passi è recente: "*vediamo cosa succede?*", ci siamo detti, perché il problema, difficile ma molto stimolante, era nel combinare la scrittura rigorosa con la libertà improvvisativa.

Nel concerto odierno sono state sperimentate due soluzioni: la prima è di aprire spazi di libertà all'interno di un percorso prestabilito (così sono strutturati **Quasi villanella** e **Inseguendo Gesualdo**), la seconda (**Vediamo cosa succede?**) è di creare una serie di pannelli, definiti, ma con momenti di improvvisazione, che ogni volta potrebbero essere montati in forme diverse.

C'è poi da rilevare che tutti i brani prendono spunto da compositori del passato, una forma di rilettura che, nel corso degli anni, sia io che Gianluigi abbiamo attuato in molteplici forme.

(P. Cattaneo)



---

<sup>1</sup> Cosa che vale, peraltro, anche per i 5 componenti del **Gruppo Fiati**